

Giovedì 06 maggio 2021

Banca del Veneto Centrale prima tra le Bcc regionali

La classifica della rivista BancaFinanza e Credit Data Research Italia la posiziona in vetta



ROVIGO - Quali sono i migliori istituti di credito? Alla luce delle turbolenze che hanno investito diverse banche italiane negli ultimi anni, piccoli e grandi risparmiatori hanno necessità di avere informazioni maggiormente dettagliate per affidare i propri risparmi ad istituti di credito più sicuri e trasparenti.

Ecco che sull'ultimo numero della rivista **BancaFinanza** è stata pubblicata la speciale classifica, elaborata da **Credit Data Research Italia**, in grado di fotografare lo stato di salute delle banche italiane.

Nello stilare la graduatoria delle banche più affidabili sono stati elaborati i dati forniti dal database internazionale Orbis, Bureau van Dijk – A Moody's Analytics Company, prendendo a riferimento gli Istituti di Credito e Gruppi bancari presenti nell'elenco reso disponibile dall'Abi. Un elenco di 434 enti, appartenenti alle macro-categorie di banche commerciali, casse di risparmio e banche di credito cooperativo, valutati singolarmente all'interno di classi dimensionali definite sulla base del totale attivo dei bilanci individuali e consolidati 2019. **Il lavoro ha permesso di realizzare la classifica delle migliori banche italiane del momento, suddivise per tipologia di grandezza: banche maggiori, banche grandi, banche medie, banche piccole e banche minori.**

L'esame condotto all'interno della classe dimensionale, **prendendo in considerazione i 170 istituti di credito caratterizzati per un bilancio individuale compreso tra 650 e 5.200 milioni di euro, ha collocato significativamente Banca del Veneto Centrale al primo posto in ambito regionale.**

La classifica di BancaFinanza si basa su un'analisi coordinata degli equilibri tra le principali aree gestionali: solidità, redditività e produttività.

Si è partiti dalla **solidità**, che evidenzia varie componenti sintetizzabili nel valore dei mezzi propri e nella qualità dell'esposizione creditizia. A seguire, sono stati presi in esame gli **indici di redditività** in cui si è tenuto conto oltre che del rendimento delle attività nette e dell'attivo fruttifero, anche del ritorno sul capitale investito dei soci. Infine, sono stati analizzati gli **indicatori di produttività**: dal valore aggiunto rettificato per dipendente, al risultato di gestione. I tre indicatori sintetici sono stati infine mediati per dare origine a un indicatore finale che ha permesso di offrire un'indicazione globale, seppure sintetica, sulla qualità economica e patrimoniale delle singole banche.

"La notizia che Banca del Veneto Centrale, oltre a rappresentare un'eccellenza regionale è per noi motivo di grande orgoglio e stimolo per fare sempre meglio", dichiara, visibilmente soddisfatto, il direttore generale Mariano Bonatto.

Banca del Veneto Centrale, nata lo scorso anno dalla fusione tra la vicentina Centrovneto Bassano Banca e la polesana RovigoBanca, opera con 50 filiali su un territorio di competenza che si estende su 163 comuni sparsi in cinque province: Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara.

L'azienda può vantare **oltre 14.000 soci e 90.000 clienti** e si presenta come una realtà moderna e dinamica, sebbene abbia preservato nel proprio DNA i valori della cooperazione di credito e l'approccio tipico delle banche di comunità: vocazione localistica, centralità della persona, mutualità e cooperazione a sostegno delle famiglie, delle imprese e del territorio.